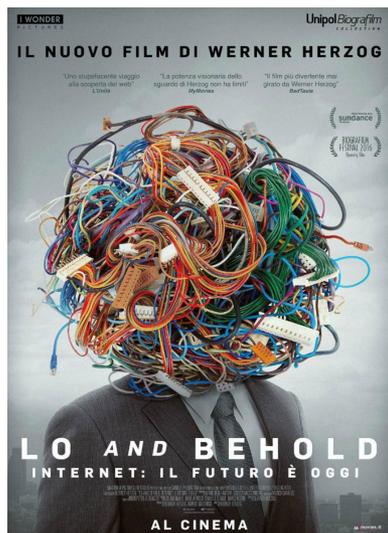


Sabato
20
maggio



LO AND BEHOLD. INTERNET: IL FUTURO È OGGI
di Werner Herzog
(doc. Usa 2016)

“Guarda e ammira.” L’espressione viene dalla Bibbia di Re Giacomo (Genesi 15,3) ma Leonard Kleinrock, uno dei pionieri di Internet, la riferisce alla macchina che ha dato origine al fenomeno del mondo digitale interconnesso. Ma dove porta questa creazione? il sogno tecnologico dell’uomo alimenterà la vita sulla terra o contribuirà alla sua distruzione? è la domanda che guida il visionario regista tedesco dentro la nuova frontiera di quella che viene definita la più grande rivoluzione culturale della storia.

Un mosaico incandescente su un fenomeno in continua trasformazione. Uno sguardo laico, che pulsa nel profondo di un richiamo biblico antico sulla responsabilità dell’atto creativo concesso all’uomo nei confronti del giardino che gli è stato affidato.

Sabato
27
maggio



IL SALE DELLA TERRA
di Wim Wenders e Juliano Ribeiro Salgado
(doc. Brasile, Italia, Francia 2014)

“Il sale della terra” è l’uomo. A dirlo, anzi a testimoniarlo con la sua vita straordinaria è il fotografo brasiliano Sebastião Salgado che ha girato il mondo per documentare il grido dei poveri e le grandi tragedie della terra. Perché “tutti devono sapere cosa succede”. Ma mostrare il dolore e l’orrore non salva il mondo. Salgado, allora, parte alla ricerca degli angoli di paradiso naturale rimasti sul pianeta. Poi, insieme alla moglie, affronta una sfida ancora più grande: rigenerare la foresta atlantica dalla terra desertificata della fazenda di famiglia.

Con l’aiuto del figlio di Salgado, Juliano, Wim Wenders mette il proprio sguardo affascinato dall’arte della luce, a servizio di un uomo e di una famiglia “che piantava gli alberi”.